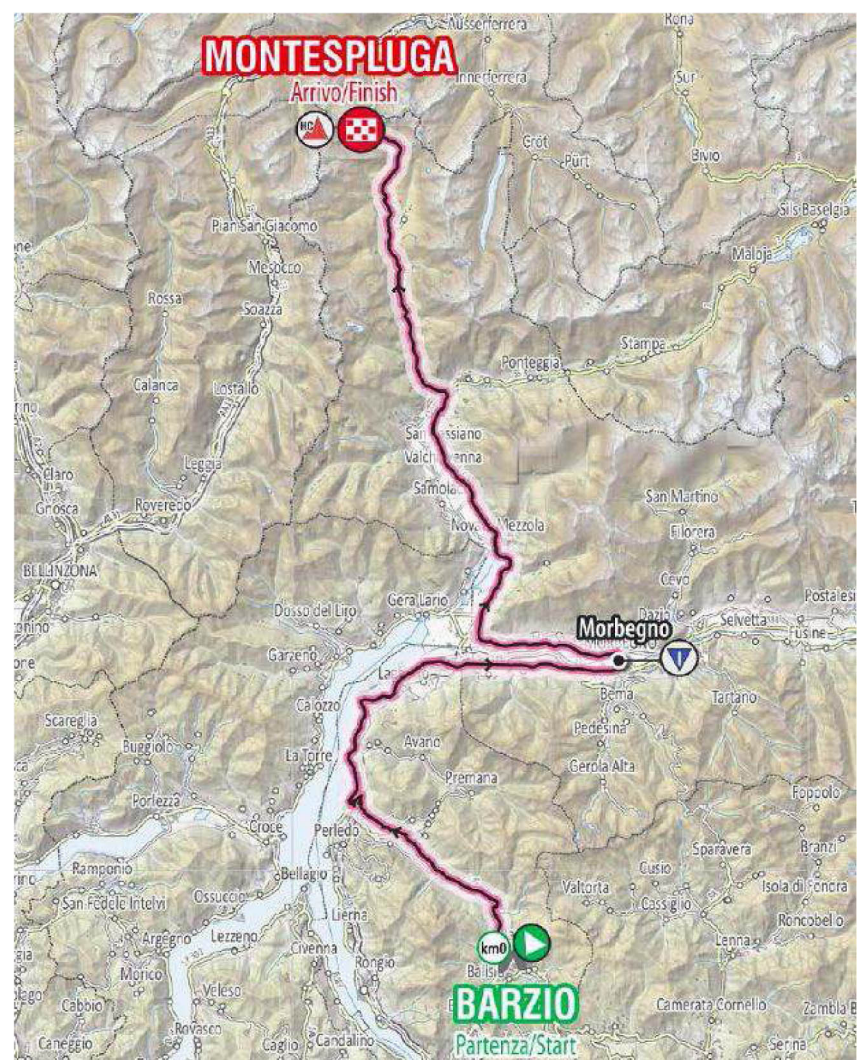


Conclusione a Montespluga per la settima tappa dopo una salita di ben 27 chilometri



Si torna a correre sullo Spluga, sui tornanti mozzafiato in scena una dura sfida tra scalatori veri

MADESIMO (zmr) La penultima frazione parte da Barzio e abbraccia Valsassina e Valchiavenna, fino a concludersi ai 1.908 metri di altitudine di Montespluga, in un 'trittico' che in Lombardia deciderà il Giro Giovani.

La settima tappa presenta quasi 3.000 metri di dislivello: dopo il via si sale a Balisio e a Vendrognò, poi la discesa fino a Bellano e i successivi 60 chilometri di pianura sono il preludio al gran finale in Valchiavenna, con 30 chilometri tutti in salita per giungere ai 1908 metri di altitudine di Montespluga: da Chiavenna in poi (-27 km al traguardo) la pendenza media sfiora il 6%, con punte attorno al 10%. Lo Spluga è stato affrontato nel 1965 anche dal Giro d'Italia nel corso della Saas Fee-Madesimo, tappa vinta da **Vittorio Adorni** che, in condizioni atmosferiche proibitive, ipotizzò il successo finale.

Un'altra volta che il Giro d'Italia arrivò in quel di Madesimo fu nel 1987 con la tappa partita da Trescore Balneario. Quella volta la vittoria andò al talentuoso corridore francese **Jean-François Bernard**, mentre il Giro se lo aggiudicò l'irlandese **Stephen Roche** che in quello stesso an-



no realizzò la straordinaria tripletta col Tour de France e il Campionato del mondo.

Questa volta però la corsa non si fermerà a Madesimo, ma proseguirà sulle dure rampe del Passo dello Splu-

ga, che costringeranno gli atleti a uno sforzo supplementare per circa altri sei chilometri all'interno di uno scenario paesaggistico impagabile. Il tutto fino agli ultimi tre chilometri con il falsopiano da Stuetta fino

all'arrivo di Montespluga. La durezza del percorso e anche l'altitudine elevata potrebbero essere decisive per operare una selezione importante e mettere in fila tutti i pretendenti alla vittoria finale, che si aggiu-

dicherà il giorno successivo sul Mortirolo

Per la Valchiavenna tutta la soddisfazione di esserci e di giocare un ruolo decisivo. Sicuramente interessante, la tappa attirerà l'attenzione dei media e del pubblico, in

Il tornante all'altezza della galleria di Madesimo dal quale comincerà l'ultimo tratto impegnativo della tappa Barzio-Montespluga e che rappresenterà una ghiotta occasione per gli scalatori per guadagnare più minuti possibili sui rivali

Italia e all'estero: una grande opportunità che la Valchiavenna è decisa a cogliere.

L'evento ciclistico, tra l'altro, coincide con i duecento anni dalla costruzione della strada di Donegani che si inerpica fino al Passo Spluga e con il ventesimo anniversario della Via Spluga.

Il vicepresidente della Comunità Montana della Valchiavenna **Michele Rossi** sottolinea dunque l'enorme importanza che il prestigioso appuntamento riveste per la valle: «Da anni - ha detto - siamo impegnati nel turismo sportivo, con il quale intendiamo promuovere il nostro territorio quale luogo ideale per gli appassionati di sport, in inverno e in estate. Attraverso la pratica sportiva veicoliamo l'immagine di una valle che ha molto da offrire: il Giro d'Italia under 23 suggella un lavoro intenso che ci ha consentito di ottenere risultati apprezzabili in termini di presenze e di gradimento. L'obiettivo è di migliorarli e di attirare l'attenzione di un numero sempre maggiore di turisti».

Turisti che non potranno non essere conquistati dai suggestivi scenari proposti dalla competizione ciclistica.